



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Medale - Cassin

**Difficoltà:**

V+

Sviluppo:

360m

Gruppo Montuoso:

Grigne

Località di Partenza:

Laorca (LC)

Quota di Partenza:

450m

Quota di attacco:

640m

Quota di vetta:

1000m circa

Avvicinamento:

30'

Tempo di salita:

3-4h

Tempo di discesa:

45'

Esposizione:

Sud Est

Tipo di roccia:

Calcare

Periodo:

Primavera, autunno e inverno

Data ripetizione:

06/11/2022

Attrezzatura e materiale:

Via riattrezzata a resinati e con alcuni chiodi, portare almeno 10 rinvii, può essere utile una serie di friends per integrare le protezioni presenti.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Dal parcheggio del cimitero di Laorca, seguire una stradina in discesa che porta alla piazza della frazione e da qui prendere un'altra stradina con indicazioni dei sentieri 56 e 58. Seguire la stradina cementata costeggiando il cimitero fino ad arrivare al ex-rifugio Medale, qui prendere una traccia che taglia nei prati e in breve ci porta alla strada che costeggia le reti paramassi. Salire per la strada fino alla baita del Pastur dove un cartello in legno che indica Medale, seguire il sentiero e al bivio tenere la sinistra prendendo il sentiero che costeggia la parete; al bivio successivo tenere la traccia che sale sotto la parete, costeggiarla fino a trovare la scritta [Anniversario](#), proseguire passando una breve corda fissa poco dopo essa e salire per ghiaie fino a una placca appoggiata, cartello in legno con scritto Cassin, da qui attaccare la via, noi abbiamo proseguito legati (II+) fino a una cengetta con resinato e catena dove attacca la via.

Descrizione itinerario:

- **1° tiro:** Dal resinato salire per facili roccette e obliquare a destra entrando in un canalino fino a sostare su comoda cengia. **III+; 30m.**
- **2° tiro:** Salire verso sinistra per rocce e rampe erbose fino alla sosta posta alla base di un diedro. **IV; 25m.**
- **3° tiro:** Salire il diedro molto unto con passaggi ostici nei primi metri, proseguire con arrampicata più semplice fino a uscire su rampe erbose da seguire leggermente verso sinistra fino alla sosta. **V; 30m.**
- **4° tiro:** Sopra la sosta per roccia levigata con passi non banali per poi obliquare verso destra e per altre rocce verticali si giunge al terrazzino di sosta. **V-, 40m.**
- **5° tiro:** Obliquare verso sinistra con passi delicati fino ad entrare in un diedrino verticale che porta fino in sosta. **V-; 30m.**
- **6° tiro:** Salire al primo fittone da sinistra per poi traversare nettamente a destra oltre lo spigolo, salire ora più facilmente ed entrare in un diedro non banale e uscire ancora verso destra alla sosta in una nicchia. **V+; 35m.**
- **7° tiro:** Salire in un diedrino per qualche metro, traversata a sinistra (nut incastrato) per terreno più semplice fino a un semplice diedrino che porta alla sosta. **IV; 45m.**
- **8° tiro:** Vincere il muretto sopra la sosta sulla sinistra, salire ora per terreno più semplice verso destra fino a sostare in una nicchia con madonnina. **III; 20m.**
- **9° tiro:** Traversare nettamente a sinistra su placca ammanigliata ma molto unta, Salire ora per vago diedrino fino alla sosta leggermente sulla destra. **V; 35m.**
- **10° tiro:** In verticale sopra la sosta per terreno via via più facile e invaso dalla vegetazione fino alla sosta posta a sinistra di un grosso masso appoggiato. **IV; 35m**
- **11° tiro:** Spostarsi su sinistra e salire un diedrino, proseguire per canale erboso fino a una sosta dalla quale si esce verso destra per terreno più semplice ma invaso dall'erba. Sostare su due resinato su pilastro alla fine della parete. **IV poi III e II; 55m.**

Discesa:

Dall'arrivo della via seguire il sentiero che prima traversa in costa e poi scende ripido ed esposto fino a intercettare il sentiero con tratti attrezzati, o si segue fino a incontrare il sentiero n° 56 che seguito in discesa porta al percorso seguito per l'avvicinamento.

Primi salitori:

Riccardo Cassin; Mario dell'Oro nel 1931.

Ripetizione di:

Mauri Luigi e Milesi Giuseppe

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.